

Coverciano: anche i P.O. non hanno lasciato buona impressione

Stasera al Palazzetto dello Sport

Beludono i cadetti

Per la sospensione del campionato

Guerre Lega-Federcalcio

MILANO, 30. Il C.D. della Lega calcio si è riunito stasera per deliberare i provvedimenti di competenza a seguito dell'eccezionale sospensione del campionato di calcio per domenica dalla Federcalcio. La Lega ha quindi deciso che il 17 novembre il campionato riprenderà con la decima giornata, mentre la nona (comprendente tra l'altro partite come Inter-Milan, Bologna-Roma e Lazio-Juventus) verrà recuperata dopo la conclusione del girone di andata o nella domenica precedente il giro di boa (che dovrebbe essere occupata dall'incontro Italia-Austria del quale evidentemente si suggerisce la soppressione).

In serata, poi, il presidente della Lega, Perlasca, ha rilasciato alcune dichiarazioni. «Abbiamo voluto mettere in chiaro, inequivocabilmente — ha detto, tra l'altro — che il tanto accusato calendario la Lega lo ha compilato dopo accordi con la federazione, la quale lo ha poi approvato

senza obiezione alcuna. E che quindi ogni accusa non ci spetta... Come si vede è scoppiata una vera guerra a causa della decisione della Federcalcio (peraltro giustissima) di sospendere una domenica in più il campionato per meglio curare la preparazione della nazionale. Una guerra prevedibile dato che le società hanno sempre tentato di subordinare la nazionale ai loro interessi. Ma poiché in quanto dice la Lega c'è anche una parte di vero (cioè la parte riguardante le conseguenze che decisioni improvvise possono avere alla regolarità del campionato) bisogna concludere che l'unica soluzione è quella da noi prospettata da tempo, ovvero la riduzione del campionato a sedici squadre in modo da non turbare la regolarità del torneo e di lasciare un margine di tempo più ampio per la nazionale.



OLIMPIA-TERNANA 1-0 — Il goal messo a segno dall'azzurro LODETTI (Telefoto)

Senza Salvatore a riposo per una foruncolosi

Oggi s'allenano i moschettieri contro la Reggiana

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30. Molto fumo e poco arrosto: questo è il successo dei due incontri di allenamento sostenuti oggi a Coverciano dalla squadra olimpica prima e dalla nazionale cadetti dopo, che hanno rispettivamente incontrato la Ternana, che milita in quarta serie, e la Lucchese, una squadra, che si speriamo di rifare domani con la nazionale A che si schiererà a ranghi ridotti contro la Reggiana. Con molta probabilità, infatti, Salvatore, vittima di un principio di foruncolosi, dovrà rimanere a riposo. Ma torniamo all'allenamento odierno. Gli olimpionici hanno vinto per 1-0 e i cadetti per 2-1. Purtroppo sia i giovani che i cadetti non hanno lasciato una buona impressione, anche allo stesso Fabbri. La «B», subito in rete in apertura di gioco a causa di un banalissimo errore commesso da Puga, si è disunita nel tentativo di rimontare lo svantaggio e solo nella ripresa il suo gioco è apparso più lineare. Ma non ha potuto evitare lo stesso le critiche di Fabbri, che comunque tenuto a far presente che la prova, piuttosto scadente, fornita dagli azzurri è dovuta in parte allo sforzo sostenuto dai giocatori nelle tre partite giocate nel corso della scorsa settimana.

Infatti, in entrambi i tempi, si è giocato ad un ritmo tranquillo e i cadetti hanno messo in mostra molte lacune sia nel reparto difensivo che in prima linea, tanto che Fabbri ha subito dichiarato che il milanista Lodetti, che aveva giocato nella squadra olimpica, sarà messo a disposizione di Fabbri, al posto di Puga, che dei due è apparso il più provato.

In difesa Fabbri ha fatto giocare Stenti nel ruolo di terzino sinistro al posto di Trebbi e di Sarti, che sono stati esclusi a causa dei loro malanni, il difensore del Vicenza, però, pur impressionando, non è riuscito a convincere. Fabbri ha allora annunciato la convocazione di un terzino: dovrebbe essere il piola Castelletti. Terzino destro ha giocato Gori, un atleta portato molto spesso a «scaricare» sulla destra e assumere le funzioni di ala. Anche la prova del mancino non è stata fra le migliori. Del resto, una certa confusione si è notata anche nella mediana.

Per questo motivo, Fabbri ha fatto capire di volerci ripensare, utilizzando Matrascioli come stopper in prima battuta e lasciando a Janich il compito che

il bolognese svolge nella compagine felsinea. Ricapitolando, se in questi giorni non accadrà niente di buono, la nazionale B potrebbe essere questa: Albertosi (Vieri); Gori, Castelletti, Matrascioli, Janich, Fogli; Domenighini, Cavallaro, Traspadini, Lodetti, Meroni.

Alla rete segnata da Bongiovanni al 1° del primo tempo, ha fatto seguito il goal del pugno degli azzurri — segnato da Domenighini che ha sfruttato una respinta del mediano Fiaschi. Nel secondo tempo, i cadetti hanno realizzato il goal della vittoria al 17° con Vastola.

Come abbiamo accennato, prima di questo incontro, erano scesi in campo la squadra olimpica e la Ternana, una compagine molto veloce e abile. Alla fine, Fabbri ha dichiarato: «Era la prima volta che vedevo questi ragazzi. Però non dimenticate l'assenza del noceare Giannini e del romanista De Sisti. Ad Ankara, comunque, potranno giocare anche altri. La rosa degli olimpionici è composta da quaranta atleti: tra essi sono Fucetti, Domenighini, Lodetti, Noletti. Comunque i giovani, oltre a trovarsi di fronte un avversario molto abile, hanno avuto anche un tantino di sfortuna, sia perché Rado ha difeso con molta bravura la rete della Ternana, sia perché si sono visti respingere tre palloni, a portiere battuto, dalla traversa».

Per quanto riguarda la nazionale A, quella che incontrerà i sovietici all'Olimpico, si può solo dire che, fatta eccezione per Orlando che si presenterà a Coverciano solo domani, per Salvatore, tenuto a riposo precauzionale e per Mora che è tornato a Milano, tutti i convocati hanno effettuato un lavoro ginnico-attivo. Del gruppo facevano parte anche i bolognesi Tamburini e Bulgarelli, che alla visita medica sono risultati idonei. Parlando di Mora, il C.U. ha dichiarato: «Il ragazzo accusa un leggero stiramento ad una caviglia ed è stato escluso dal gruppo. Si spera di proseguire la cura a Milano. Sabato Mora prenderà parte ad un incontro con la sua squadra e, se le sue condizioni saranno buone, tornerà al Centro di Coverciano in tempo per proseguire la preparazione con gli altri».



ROMA-HERTHA 2-0 — La rete di SCHUTZ

Biancoazzurri in Turchia

Lazio: il C.D. contro Miceli?

Nuove grane in vista per la Lazio? Sembra proprio di sì, perché pare che la nomina di Miceli a commissario abbia incontrato una forte opposizione in seno al consiglio direttivo della sezione calcio, e a norma di statuto, l'accordo raggiunto, l'altra sera nel vertice indetto da Siliato non potrà diventare esecutivo se non ci sarà il placet dell'attuale consiglio. Stando così le cose, la situazione in viale Rossini rischia di precipitare di nuovo: allora sarebbe veramente difficile radunarla. Speriamo solo che si

Piegata la mediocre Hertha: 2 a 0

ROMA: Matteucci, Maltrasi, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Frattini, Orlandi, Angelino, Manfredini, Schutz, De Sisti. HERTHA: Tiliach, Heuer, Schimmler, Altendorff, Rehaeck, Schlesinger, Ruhl, Kilmarschke, Meyer, Faeder, Steiner. MARCATORI: nel primo tempo, con i giocatori tedeschi, la ripresa al 26° orlano. La situazione alla Roma pare sta precipitando di giorno in giorno, di ora in ora: e qui non vogliamo alludere solo alla nuova deludente prova offerta dalla squadra giallorossa nell'incontro con l'Hertha (vinto peraltro dalla Roma con il punteggio di 2 a 0). Questa settimana è solo una conferma della pessima situazione di crisi in cui si trova la squadra, anche ieri apparsa confusionaria, sgarbata, priva di idee, senza giocatori, con i giocatori demoralizzati ed avviliti.

Ma il di là di questa conferma ci sono dei fatti nuovi all'interno della società. C'è per esempio Foni che dopo la partita ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di dare le dimissioni e di andarsene (respingendo perciò la soluzione «diplomatica» prospettata dai dirigenti, da noi anticipata ieri e confermata da un autorevole consigliere assai vicino al presidente). E per meglio far comprendere la sua decisione ha sprangato la porta degli spogliatoi in faccia a tutti i dirigenti, ivi compreso il presidente Mossi Dellina.

Questi allora è uscito dallo stadio ancor più avvilito: e sotto l'assedio dei tifosi che gli chiedevano di licenziare Foni e ripartire la squadra alle posizioni che gli competono ha promesso «provvedimenti a breve scadenza». Di quali provvedimenti si possa trattare non è dato sapere, ma visto che Foni non accetta la soluzione scelta dalla società, Marini dovrà licenziarlo. In questo senso ieri sera hanno fatto pressione i consiglieri su Marini in una riunione tenutasi prima del banchetto con i tedeschi. Si ignorano ovviamente le decisioni prese. Ma pare ormai che sull'argomento sia stata raggiunta l'unanimità: la diffamata di vedute riguarderebbero a questo punto solo i «modi» della crisi (c'è addirittura chi suggerisce a Marini di assumere la veste di commissario straordinario, come se finora non avesse avuto anche troppe libertà, come se potesse continuare per lungo tempo, sostenere da solo una situazione finanziaria sempre più pesante), ed il nome del nuovo allenatore cui affidare la squadra. Secondo le ultime notizie ci sarebbe in ballo il nome di un tecnico «grosso» e di fama accertata: un nome che non potrebbe essere rivelato prematuramente dato che si vorrebbe per ora legato ad altra società.

Riservandoci di giudicare in un secondo tempo la scelta dei dirigenti (e con l'augurio che il rimedio non sia peggiore del male) vogliamo per ora aggiungere che non basterà cambiare allenatore per risolvere

Ma Foni non si vuole dimettere

Marini annuncia «provvedimenti»

Piegata la mediocre Hertha: 2 a 0

ROMA: Matteucci, Maltrasi, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Frattini, Orlandi, Angelino, Manfredini, Schutz, De Sisti. HERTHA: Tiliach, Heuer, Schimmler, Altendorff, Rehaeck, Schlesinger, Ruhl, Kilmarschke, Meyer, Faeder, Steiner. MARCATORI: nel primo tempo, con i giocatori tedeschi, la ripresa al 26° orlano. La situazione alla Roma pare sta precipitando di giorno in giorno, di ora in ora: e qui non vogliamo alludere solo alla nuova deludente prova offerta dalla squadra giallorossa nell'incontro con l'Hertha (vinto peraltro dalla Roma con il punteggio di 2 a 0). Questa settimana è solo una conferma della pessima situazione di crisi in cui si trova la squadra, anche ieri apparsa confusionaria, sgarbata, priva di idee, senza giocatori, con i giocatori demoralizzati ed avviliti.

Ma il di là di questa conferma ci sono dei fatti nuovi all'interno della società. C'è per esempio Foni che dopo la partita ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di dare le dimissioni e di andarsene (respingendo perciò la soluzione «diplomatica» prospettata dai dirigenti, da noi anticipata ieri e confermata da un autorevole consigliere assai vicino al presidente). E per meglio far comprendere la sua decisione ha sprangato la porta degli spogliatoi in faccia a tutti i dirigenti, ivi compreso il presidente Mossi Dellina.

Questi allora è uscito dallo stadio ancor più avvilito: e sotto l'assedio dei tifosi che gli chiedevano di licenziare Foni e ripartire la squadra alle posizioni che gli competono ha promesso «provvedimenti a breve scadenza». Di quali provvedimenti si possa trattare non è dato sapere, ma visto che Foni non accetta la soluzione scelta dalla società, Marini dovrà licenziarlo. In questo senso ieri sera hanno fatto pressione i consiglieri su Marini in una riunione tenutasi prima del banchetto con i tedeschi. Si ignorano ovviamente le decisioni prese. Ma pare ormai che sull'argomento sia stata raggiunta l'unanimità: la diffamata di vedute riguarderebbero a questo punto solo i «modi» della crisi (c'è addirittura chi suggerisce a Marini di assumere la veste di commissario straordinario, come se finora non avesse avuto anche troppe libertà, come se potesse continuare per lungo tempo, sostenere da solo una situazione finanziaria sempre più pesante), ed il nome del nuovo allenatore cui affidare la squadra. Secondo le ultime notizie ci sarebbe in ballo il nome di un tecnico «grosso» e di fama accertata: un nome che non potrebbe essere rivelato prematuramente dato che si vorrebbe per ora legato ad altra società.

Riservandoci di giudicare in un secondo tempo la scelta dei dirigenti (e con l'augurio che il rimedio non sia peggiore del male) vogliamo per ora aggiungere che non basterà cambiare allenatore per risolvere

Proietti per una rivincita contro Tiberia

Nel «sottoclor» Amarin favorito contro Furio - In programma altre due rivincite

Serata di rivincite, questa sera al «Palazzetto dello sport». Ben tre sono in programma: quella del match-elou tra il cecchese Tiberia e Nando Proietti e quella tra il «gullo» La Rosa e Galli e tra i «pluma» Massoli e Millanta. Una serata, quindi, che promette emozioni. Precediamo con ordine. Nando Proietti e Tiberia si incontrano, l'agosto scorso, sul ring di Priverio: vince ai punti il cecchese, che riuscì ad imporre al romano la sua maggiore aggressività. La sconfitta non andò giù a Nando, che ha fatto di tutto per poter incontrare di nuovo Tiberia.

Questa sera, i due si ritroveranno, tra le furi del bell'impianto di viale Tiziano. Nando Proietti ha la possibilità di rendere la pariglia al cecchese in questo periodo, si è allenato intensamente e tutto lascia credere che egli sia in grandi condizioni di forma. Se sarà così, per Tiberia saranno guai. Il pugile di casa è senz'altro più tecnico, miglior schermidore e potrà infatti imporsi.

Tiberia, per coniare il verdetto di Priverio (la vittoria gli è assolutamente necessaria, come credenziale ad un incontro tricolore con il campione italiano Manca), confida ancora una volta nella sua aggressività e nella irruenza. Il match è quindi molto aperto. Tutto dipenderà dalla «vita» dei due pugili: Tiberia, per esempio, dovrà boxare ben meglio di quanto ha fatto nell'ultimo incontro disputato con il genovese Furio. Alla fine, potrà darsi che venga fuori un verdetto nullo.

«Welter» di scena anche nel sottoclor: Furio si vedrà con il brasiliano Amarin, che ha conquistato una certa fama battendo prima del limite il romano Patù. Il quale, a sua volta, vanta un successo sul genovese. Ma il Putti vincitore era un ben altro pugile e quindi questo precedente non vuol dire che Amarin ha già partita vinta, stasera.

Il brasiliano è senz'altro più potente: pesanti sono i suoi destri colpi, ed è stato proprio lui a demolire l'atletico di Pacinone. Il genovese è invece più veloce: proprio con la mobilità sulle gambe, dovrà cercare la via del successo. Anche questo è un match aperto, anche se tutto sommato Amarin parte favorito.

L'organizzatore Zucchet ha affidato il terzo match al «welter» Brandi e Ricchetti, che si batteranno al limite delle deludenti prove della scorsa settimana. Il match è molto aperto, anche se tutto sommato Amarin parte favorito. Il genovese è invece più veloce: proprio con la mobilità sulle gambe, dovrà cercare la via del successo. Anche questo è un match aperto, anche se tutto sommato Amarin parte favorito.

La riunione inizierà alle 21.15. Enrico Venturi

sport - flash

Ferrero si dimette dal Prato



Nella tarda serata di ieri il consiglio dell'AC Prato si è riunito per decidere eventuali acquisti per rafforzare la squadra sulla base di proposte che sono state presentate dal «general manager» della società biancazzurra, rag. Luciano Giachetti. Il Consiglio ha preso anche in esame le dimissioni presentate dall'allenatore Luigi Ferrero. Sappiamo intanto che l'ex centro mediano della Fiorentina, il 32enne Alberto Orzan, si sta allenando con gli altri atleti del Prato. La società ha accolto una sua richiesta in quanto l'atleta vuol provare le sue attuali possibilità in vista di un possibile innaggio. Nella foto accanto: Ferrero.

Costagliola alla Fiorentina?

Dopo i rifiuti ricevuti da alcuni allenatori stranieri, che in questo campionato non hanno interessi con società italiane, dirigenti viola hanno preso contatto, per la sostituzione di Valcareggi, con Beppe Bigogno e Nardino Costagliola. Sembra che i dirigenti fiorentini vogliano stringere con il secondo, ex giocatore della società gigliata.

Guido Costa rientra da Tokio

Il C.T. della pista italiana Guido Costa rientrerà a Roma dal Giappone nella prossima settimana. Pare che Costa abbia informato l'UVI di essere piuttosto preoccupato per i problemi relativi al convulso traffico stradale della capitale nipponica.

Stablinski operato per 5 ore

L'ex campione del mondo di ciclismo, Jean Stablinski, è stato operato ieri all'ospedale parigino dove si trova ricoverato da domenica scorsa. L'intervento chirurgico, molto delicato a causa delle numerose fratture riportate dal ciclista, è durato cinque ore.

Le condizioni del corridore sono attualmente soddisfacenti

ANNUNCI ECONOMICI

- 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
Autoleggio Italia S.r.l.
Roma - Prezzi giornalieri feriali x 50 Km.
FIAT 500 D 1500
FIAT 600 D 1650
FIAT 600 D 1800
FIAT 1100 2500
FIAT 1300 3000
FIAT 1500 3500
FIAT 2100 3800
Largo Orazi e Curiazi n. 5, tel. 792795.
- Autoleggio Riviera - Roma
Prezzi giornalieri feriali: Indist 50 Km.
FIAT 500 N 1.200
BIANCHINA 1.300
BIANCHINA 4 posti 1.400
FIAT 600 N Giardin 1.500
BIANCHINA Panoram. 1.600
FIAT 600 1.700
BIANCHINA Spyder 1.750
FIAT 750 2.000
FIAT 750 Multipla 2.100
ONLINE Alfa Romeo 2.200
AUSTIN A40 2.300
FORD ANGLIA de Luxe 2.400
VOLKSWAGEN 2.400
FIAT 1100 Lusso 2.500
FIAT 1100 Export 2.600
FIAT 1100 D 2.700
FIAT 1100 DWS (fam) 2.800
FIAT 1300 Alfa Romeo 2.900
FIAT 1300 3.000
FIAT 1500 3.100
FIAT 1500 lunga 3.300
FIAT 1800 3.500
FORD CONSUL 315 3.500
FIAT 2300 3.700
A. ROMEO 2000 Berl. 3.800
Tel. 420.942 - 425.624 - 420.819
- 2) CAPITALI - SOCIETA' L. 50
A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45.12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.
- 7) OCCASIONI L. 50
ARCIFFARONI!!! Tavolo (con. de. Inglese 23.000; Settimanale Inglese 30.000; Servizi piatti Inglese 72 pezzi 15.000. Vistateci nel vostro interesse! Via Palermo, 63.
ORO acquisto lire cinquecento gramm. Vendo bracciali, collane, ecc. occasione 350 F. canbi. SCHIAVONE - Sede Roma 1929 del 28 ottobre 1963

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (isterismo, deficienze ed anomalie sessuali). Visite premedicamentali. Dott. F. MOVA (Via Viminale, 38 - Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario: 9-12, 15-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato e festivi al ricevimento per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 1929 del 28 ottobre 1963)

L'AGO DELLA BUSSOLA

orienta il vostro cammino

L'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA

orienta la vostra cultura

- perché vi informa in ogni settore della scienza umana
- perché è completa ed aggiornatissima
- perché, per esempio, raggruppa scientifiche, usa un linguaggio preciso e comprensibile a tutti
- perché è la PRIMA ENCICLOPEDIA ridotta e completa secondo un principio che respinge la tradizione frammentaria della enciclopedia tradizionale, per offrire quello di una cultura viva, democratica, aperta, dinamica e critica.

SECONDA EDIZIONE DI LUSO - COMPLETAMENTE RINNOVATA E AGGIORNATA

6 volumi solidamente rilegati, in elegante ediz. 5.000 pagine, 80.000 voci; riccamente illustrata in nero e a colori. Pagabile anche in lungo e comode rateazioni rateali.

E' una edizione «Calendario del Popolo».

Scrivete alla O.D.E.L. - VIA COMPAGNONI, 10 - MILANO, indicando chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo: riceverete gratis e senza alcun impegno per Voi un elegante opuscolo illustrativo dell'opera.

La O.D.E.L. assume in tutta Italia produttori e agenti

«Olimpica»

Ternana

OLIMPICA: Zor (Rado); Poletti (Pesenti), Nodari (Buccaloni), Fogli, Domenighini, Catalano, (Meroni), Traspadini, Pula, Meroni (Vastola).

Nazionale B

Lucchese

NAZIONALE B: Vieri (Albertosi); Gori, Stenti; Catalano, Janich, Fogli, Domenighini, Catalano, (Meroni), Traspadini, Pula, Meroni (Vastola).

Loris Ciullini